

Dalla teoria alla pratica

Con il PNRR, il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento **Scuola 4.0**, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un **ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico**.

***Next Generation Classrooms** è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0" che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.*

[Piano Scuola 4.0](#)

Ogni istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica nazionale, in coerenza anche con gli obiettivi e i modelli promossi dalla ricerca europea e internazionale. Abbiamo già ribadito che purtroppo sono molti i casi in cui vi sono ancora molteplici barriere culturali e sociali, tali da rendere non semplici i processi di transizione digitale; ma d'altronde la **vera sfida di oggi è proprio quella di mettere le nuove tecnologie a disposizione di tutti, in quanto l'istruzione è un diritto universale**.

E proprio il metaverso, basato sui principi prima descritti e tenendo conto degli obiettivi didattici che intende realizzare, può favorire, tramite il contesto immersivo l'incontro con culture diverse e lontane... e superare ogni sfida.

*Così come accade per altre tecnologie emergenti, non dovranno, poi, mancare riflessioni di carattere etico, non tanto in merito all'utilizzo del metaverso in sé, quanto ai **contenuti** che verranno divulgati in ambito scolastico per mezzo delle tecnologie che lo supportano, in particolare **vigilando che**, oltre ad essere pertinenti e autentici, questi **non contengano pregiudizi di genere, etnico-razziali o relativi all'orientamento sessuale e alla fede religiosa**. Insomma, una nuova scuola è all'orizzonte. Non sappiamo quando debutterà, ma le aspettative sono alte. Nell'attesa che il metaverso investa il mondo dell'istruzione, tecnici, informatici, sviluppatori, psicologi, pedagogisti, insegnanti, educatori e decisori politici sono chiamati a preparare il terreno affinché si possa trarre il meglio da questa nuova opportunità offerta dalla tecnologia e dare vita ad esperienze educative di valore per gli studenti tutti. (P. Cozzi)*

Vi segnaliamo di seguito le esperienze di alcuni Istituti Scolastici dove il metaverso è già diventato una modalità educativa e didattica consolidata e ha dato vita ad Interessanti prassi educative per tutti gli studenti.

- [Dal metaverso alle criptovalute. A spasso nel futuro con l'Ite Tosi](#)
- [La scuola entra nel metaverso: il Ponti di Gallarate apre l'aula virtuale](#)
- [Educazione e Metaverso: Trasformazione e Sostenibilità Digitale](#)
- [Nasce la prima scuola nel Metaverso: all'istituto St. Louis School di Milano il progetto pilota](#)